

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA DEL REGNO D'ITALIA

Anno LXVII

Roma — Lunedì, 27 settembre 1926

Numero 224

Abbonamenti.

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L. 100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I)	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'Amministrazione della «Gazzetta Ufficiale» — Ministero delle Finanze (Telefono 91-86) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunci da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: A. Boffa. — Ancona: G. Fogola. — Aquila: F. Agnelli. — Arezzo: A. Pellegrini. — Ascoli Piceno: (*). — Avellino: C. Lepino. — Bari: Fratelli Favia. — Belluno: S. Benetti. — Benevento: E. Tomaselli. — Bergamo: Libreria Internazionale Istituto Italiano Arti Grafiche dell'A. L. I. — Bologna: L. Cappelli. — Bolzano: L. Trevisini. — Brescia: E. Castoldi. — Cagliari: R. Carta Raspi. — Caltanissetta: P. Milla Russi. — Cambrasso: (*). — Carrara: Libreria Bajni. — Caserta: Ditta F. Croce e Figlio. — Catania: G. Giannotta; Società Edit. Internazionale. — Catanzaro: V. Scoglio. — Chieti: F. Piccirilli. — Como: C. Nani e C. — Cosenza: (*). — Cremona: Libreria Sonzogno. — Cuneo: G. Salomone. — Ferrara: Lunghini e Bianchini. — Firenze: Armando Rossini. — Fiume: Libreria Dante Alighieri. — Foggia: G. Piloni. — Forlì: G. Archetti. — Genova: Libreria internazionale Treves dell'Anonima libreria italiana, Società Editrice Internazionale. — Girgenti: L. Bianchetta. — Grosseto: F. Signorelli. — Imperia: S. Benedusi. — Lecce: Libreria Fratelli Spaccante. — Livorno: S. Belforte e C. — Lucca: S. Belforte e C. — Macerata: Libreria Editrice P. M. Ricci. — Mantova: Arturo Mondovì. — Messina: G. Principato. — Milano: Libreria Fratelli Treves. — In Galleria, Società Editrice Internazionale. — Modena: G. T. Vincenzi e nipote. — Napoli: Libreria Internazionale Paravia Treves. — Il Majolo e figlio. — Novara: R. Guaglio. — Padova: A. Draghi. — Palermo: O. Fiorenza. — Parma: D. Viannini. — Pavia: Succ. Bruni Marelli. — Perugia: Simonelli. — Pesaro: O. Sempucci. — Piacenza: V. Porta. — Pisa: Libreria Bemporad delle Librerie italiane riunite. — Pola: E. Schmidt. — Potenza: (*). — Ravenna: E. Lavagna e F. — Reggio Calabria: R. D'Angelo. — Reggio Emilia: L. Bonvicini. — Roma: Anonima libreria italiana, Stamperia Reale, Maglione e Strini, Libreria Mantegazza, degli eredi Cremonesi, A. Signorelli. — Rovigo: G. Martin. — Salerno: P. Schiavone. — Sansevero (Foggia): Venditti Luigi. — Sassari: G. Ledda. — Siena: Libreria San Bernardino. — Siracusa: G. Greco. — Sondrio: P. Zarucchi. — Spezia: A. Zucchi. — Taranto: Fratelli Filippi. — Teramo: L. d'Ignazio. — Torino: F. Casanova e C. — Società Editrice Internazionale: Libreria Fratelli Treves dell'A. L. I. — Trapani: G. Banci. — Trento: M. Deserti. — Treviso: Longo e Zoppelli. — Trieste: L. Cappelli. — Udine: (*). — Venezia: L. Cappelli. — Verona: R. Cabianca. — Vicenza: G. Galla. — Zara: E. de Schönfeld. — Iripoli: Libreria Fichera. — Bengasi: Francesco Russo. — Amara: A. A. e C. Cicero. — All'Estero presso gli uffici viaggi e turismo dell'E.N.I.T., a Parigi anche presso la Libreria italiana, Rue du 4 septembre. — (*). Provvisoriamente presso l'Intendenza di finanza. — NB Le pubblicazioni dell'Istituto Geografico Militare sono in vendita anche presso gli Uffici postali del Regno.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

1935. — LEGGE 15 luglio 1926, n. 1585.

Approvazione della Convenzione 16 ottobre 1912 fra l'Italia ed altri Stati relativa alla unificazione dei modi di presentare i risultati di analisi delle materie destinate all'alimentazione dell'uomo e degli animali. Pag. 4257

1936. — REGIO DECRETO-LEGGE 3 settembre 1926, n. 1627.

Passaggio di impiegati del gruppo C del Ministero delle comunicazioni al gruppo stesso dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'economia nazionale per il servizio telegrafico. Pag. 4263

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero delle comunicazioni: Comunicazione. Pag. 4263
Ministero della giustizia e degli affari di culto: Comunicazione. Pag. 4263

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'interno: Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 28. Pag. 4264
Ministero delle finanze: Smarrimento di ricevuta. Pag. 4272

BANDI DI CONCORSO

Ministero dell'economia nazionale: Variante alla notificazione per i concorsi ai posti di insegnante titolare presso i Regi istituti industriali di Intra, Como, Reggio Calabria e Fermo. Pag. 4272

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1935.

LEGGE 15 luglio 1926, n. 1585.

Approvazione della Convenzione 16 ottobre 1912 fra l'Italia ed altri Stati relativa alla unificazione dei modi di presentare i risultati di analisi delle materie destinate all'alimentazione dell'uomo e degli animali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Piena ed intera esecuzione è data alla Convenzione tra l'Italia ed altri Stati, relativa alla unificazione dei modi di presentare i risultati di analisi delle materie destinate alla alimentazione dell'uomo e degli animali, convenzione firmata a Parigi il 16 ottobre 1912, e le cui ratifiche sono state depositate a Parigi il 24 ottobre 1922.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 15 luglio 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDERZONI — VOLPI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Convention internationale pour l'unification de la présentation des résultats d'analyse des matières destinées à l'alimentation de l'homme et des animaux.

Les Souverains, Chefs d'Etat et Gouvernements des Puissances ci-après désignées, désireux d'établir une réglementation internationale pour l'unification des méthodes d'analyse des produits alimentaires sur les bases arrêtées lors de la Conférence internationale réunie à Paris le 27 juin 1910, ont résolu de conclure une Convention à cet effet et sont convenus des dispositions suivantes en ce qui concerne les règles pour l'unification de la présentation des résultats d'analyse des matières alimentaires:

Notation.

1. Les notations doivent être celles qui ont été adoptées par le Comité international des poids et mesures.

Les poids atomiques employés doivent être ceux qui sont établis par la Commission internationale des poids atomiques.

Masse.

(Quantité de matière).

2. Conformément à la définition donnée par les Conférences générales internationales des poids et mesures, et insérée dans les lois des pays qui ont adhéré à la Convention du mètre, l'unité pratique, pour les pesées, est le gramme, millièème partie du kilogramme international.

3. Pour les produits dont on évalue la quantité par des pesées, on doit indiquer les résultats de l'analyse donnant la composition, en grammes ou en milligrammes, pour 100 grammes du produit. Ces résultats sont indiqués ainsi:

g. 0/0 ou mg. 0/0 g.
g. /100 g. ou mg. /100 g.
g. p. cent. g. ou mg. p. cent. g.

Lorsque les résultats sont rapportés à 100 grammes du produit desséché cette particularité doit être expressément indiquées.

Simultanément, les résultats peuvent être donnés d'une façon différente.

Volume.

4. L'unité de volume est le litre, volume du kilogramme d'eau pure dans les conditions définies par les Conférences générales internationales des poids et mesures; l'unité pratique des mesures de volume est le centimètre cube, sensiblement égal à la millièème partie du litre.

5. A la température de t°, le litre est représenté par le volume de g. grammes d'eau distillée, pesée dans l'air avec des poids en laiton. Une table donnant g. pour diverses températures est annexée au présent paragraphe.

Quantités à retrancher de 1 kilogramme pour équilibrer, dans l'air, avec des poids de densité égale à 8,5, 1 litre d'eau distillée, aux températures et pressions indiquées au tableau suivant:

Température	70 centimètres	71 centimètres	72 centimètres	73 centimètres	74 centimètres	75 centimètres	76 centimètres	77 centimètres	78 centimètres	79 centimètres	80 centimètres
	grammes										
10 degrés . .	1.29	1.30	1.31	1.33	1.34	1.36	1.37	1.38	1.40	1.41	1.42
11 " . .	1.38	1.39	1.41	1.42	1.43	1.45	1.46	1.47	1.49	1.50	1.52
12 " . .	1.48	1.50	1.51	1.52	1.54	1.55	1.57	1.58	1.59	1.61	1.62
13 " . .	1.60	1.61	1.63	1.64	1.65	1.67	1.68	1.70	1.71	1.72	1.74
14 " . .	1.73	1.74	1.76	1.77	1.78	1.80	1.81	1.82	1.84	1.85	1.86
15 " . .	1.87	1.88	1.90	1.91	1.92	1.94	1.95	1.96	1.98	1.99	2.01
16 " . .	2.02	2.04	2.05	2.06	2.07	2.09	2.10	2.12	2.13	2.14	2.16
17 " . .	2.19	2.20	2.21	2.23	2.24	2.25	2.27	2.28	2.29	2.31	2.32
18 " . .	2.36	2.38	2.39	2.40	2.42	2.43	2.44	2.46	2.47	2.48	2.50
19 " . .	2.55	2.56	2.57	2.59	2.60	2.61	2.63	2.64	2.65	2.67	2.68
20 " . .	2.74	2.76	2.77	2.78	2.80	2.81	2.82	2.84	2.85	2.86	2.88
21 " . .	2.95	2.97	2.98	2.99	3.00	3.02	3.03	3.04	3.06	3.07	3.08
22 " . .	3.17	3.18	3.20	3.21	3.22	3.24	3.25	3.26	3.28	3.29	3.30
23 " . .	3.40	3.41	3.43	3.44	3.45	3.46	3.48	3.49	3.50	3.52	3.53
24 " . .	3.63	3.65	3.66	3.67	3.69	3.70	3.71	3.73	3.74	3.75	3.77
25 " . .	3.88	3.90	3.91	3.92	3.94	3.95	3.96	3.98	3.99	4.00	4.01

6. Pour les produits qui se mesurent au volume, on doit indiquer les résultats de l'analyse donnant la composition, en grammes ou en milligrammes, par litre du produit:

g./L. ou mg. /L.

Simultanément, les résultats peuvent être donnés d'une façon différente.

Température.

7. Les températures doivent être rapportées à l'échelle normale adoptée par les Conférences générales internationales des poids et mesures, c'est-à-dire l'échelle centigrade du thermomètre à hydrogène ayant pour points fixes: la température de la glace fondante (0°) et celle de la vapeur d'eau distillée en ébullition (100°), sous la pression atmosphérique normale.

Autant que possible, les points d'ébullition doivent être indiqués après avoir subi les corrections habituelles. Dans ce cas, ils doivent être suivis du signe (Corr.).

Mesures calorimétriques.

8. Les résultats thermo-chimiques doivent être exprimés en grandes calories, avec le signe: Gr. cal. (quantité de chaleur nécessaire pour élever de 1 degré centigrade la température de 1000 grammes d'eau).

Pression.

9. Les pressions doivent être indiquées en millimètres de mercure à 0° et dans les conditions normales de la pesanteur.

Densité.

10. La densité est le rapport de la masse d'un volume donné d'un corps à la masse d'un même volume d'eau distillée à 4° et à la pression normale.

11. En raison de ce que la plupart des tables donnent des chiffres obtenus à 15°, par rapport à l'eau à 15°, les densités sont pratiquement rapportées à ces conditions (solutions alcooliques; solutions des divers acides; huiles; essences, notamment).

Exception est faite pour les matières grasses solides; mais la température T à laquelle leur densité aura été prise, ainsi que la température t de l'eau à laquelle la densité est rapportée, devront être indiquées sous la forme suivante: T/t. Exemples: 100°/15°-40°/40°, etc.

12. Les densités ne doivent pas être données en unités arbitraires (degrés Baumé, Tessa, Cartier, etc.).

13. La teneur en alcool des liquides alcooliques doit être indiquée en grammes d'alcool, soit par litre, soit par 100 cm³, et, simultanément, en volumes d'alcool conformément aux usages du pays, mais de préférence en volumes d'alcool absolu contenus dans 100 volumes du liquide analysé (degré alcoométrique centésimal).

Indice de réfraction.

14. Les déviations réfractométriques doivent être exprimées en indice de réfraction par rapport à l'air, pour la raie D, à la température de 25°, mais, pour les graisses, à la température de 40°.

Toutefois, dans le cas où il serait impossible d'opérer aux températures de 25° ou de 40° ci-dessus indiquées, l'indice peut être pris à une autre température T, mais celle-ci doit être indiquée sous la forme: Indice (T).

Déviation polarimétriques.

15. La déviation polarimétrique doit être donnée en degrés d'arc, avec fraction centésimale, pour le tube de 20 centimètres, à la température de 20°, par rapport à la lumière jaune (D).

Pour les solides, on doit indiquer la nature du dissolvant et la concentration de la solution.

Acidité.

16. Quelle que soit la nature des acides (fixes ou volatils, libres ou partiellement combinés), l'acidité doit être exprimée par le nombre de centimètres cubes de liqueur normale, décime ou centime, correspondant à 100 grammes de substance ou à 1 litre de liquide, en employant la notation: cm³ N, cm³ 1/10 N, cm³ 1/100 N.

En ce qui concerne les beurres et les graisses l'acidité doit être rapportée à 100 grammes de la matière grasse.

Simultanément, les résultats peuvent être donnés en grammes d'acide acétique, tartrique, malique, etc., suivant la nature du produit, ou, arbitrairement, en acide sulfurique, ou de toute autre façon.

En outre, le nom de la méthode employée et celui de l'indicateur doivent être mentionnées, lorsque leur choix est de nature à influencer sur les résultats.

17. L'indice de saponification doit être exprimé en centimètres cubes de liqueur normale correspondant à 100 grammes de matière grasse.

Il peut être accompagné de l'indication du nombre de Köttsorfer.

Alcalinité.

18. Quelle que soit la nature des bases, l'alcalinité doit être exprimée par le nombre de centimètres cubes de liqueur normale, décime ou centime, correspondant à 100 grammes ou à 1 litre du produit analysé, au moyen de la notation suivante: cm³ N., cm³ 1/10 N, cm³ 1/100 N.

Simultanément, l'alcalinité peut être exprimée d'une autre manière.

En outre, le nom de l'indicateur doit être mentionné, lorsque son choix est de nature à influencer sur les résultats.

19. L'alcalinité des cendres d'un produit, exprimée comme il est dit ci-dessus, doit être rapportée à 100 grammes ou à 1 litre du produit.

Sucres réducteurs.

20. Les sucres réducteurs dont la nature n'est pas indiquée sont évalués en grammes de glucose pour 100 grammes ou 1 litre du produit analysé.

Indice d'iode, de brome, etc.

21. Les indices d'iode ou de brome indiquent le nombre de grammes d'halogène calculé respectivement en iode ou en brome qui sont fixés par 100 grammes du produit.

En ce qui concerne les beurres et les graisses, les résultats doivent être rapportés à 100 grammes de la matière grasse.

Le nom de la méthode employée doit être indiqué.

Matières protéiques.

22. Lorsqu'un autre facteur que 6.25 est employé pour calculer les matières protéiques en fonction de l'azote, ce facteur doit être indiqué entre parenthèses.

Analyses des eaux-de-vie.

(Règle spéciale).

23. Les éthers sont évalués en éther acétique.

Les aldéhydes en aldéhyde éthylique.

Les alcools supérieurs en alcool isobutylique ou en alcool amylique, mais en indiquant lequel des deux.

Les acides volatils en acide acétique.

Ils sont exprimés en milligrammes par litre d'eau-de-vie, et, simultanément, en milligrammes pour 100 centimètres cubes d'alcool absolu contenu dans l'eau-de-vie analysée.

Les matières extractives et l'acidité fixe (calculée en acide acétique) sont exprimées en grammes par litre d'eau-de-vie.

24. Par les lettres C. I. on pourra indiquer que les résultats analytiques sont donnés conformément aux règles précédentes.

25. Les Gouvernements contractants donneront des instructions aux autorités compétentes pour l'adoption des mesures qu'a préconisées la Conférence internationale.

Les Gouvernements précités s'engagent à prendre, chacun en ce qui le concerne, des dispositions à l'effet de rendre général l'usage du mode de présentation des résultats d'analyse adopté par la Conférence.

26. Les Gouvernements qui n'ont pas signé la présente Convention sont admis à y adhérer. La Puissance qui désire adhérer notifie par écrit son intention au Gouvernement de la République Française en lui transmettant l'acte d'adhésion, qui sera déposé dans les Archives du dit Gouvernement. Ce Gouvernement transmettra immédiatement à toutes les autres Puissances contractantes copie certifiée conforme de la notification, ainsi que de l'acte d'adhésion, en indiquant la date à laquelle il a reçu la notification.

27. La présente Convention sera ratifiée et les ratifications en seront déposées à Paris aussitôt que faire se pourra.

Elle sera mise à exécution, dès que la publication en aura été faite conformément à la législation des Etats signataires.

28. La présente Convention qui portera la date du 16 octobre 1912, pourra être signée à Paris jusqu'au 15 avril 1913 par les Plénipotentiaires des Puissances représentées à la Conférence internationale réunie à Paris le 27 juin 1910.

En foi de quoi, les Plénipotentiaires respectifs ont signé la présente Convention et y ont apposé leurs cachets.

Fait à Paris, le 16 octobre 1912, en un seul exemplaire qui restera déposé dans les Archives du Gouvernement de la République Française et dont des copies, certifiées conformes, seront remises par la voie diplomatique aux Puissances contractantes.

Pour la République Argentine:

(L. S.) ENRIQUE R. LARRETA

Pour le Danemark:

(L. S.) ALFR. ERLANDSEN

Pour la France:

(L. S.) FRÉD. BORDAS

Pour la Hongrie:

(L. S.) SZECSÉN, Ambassadeur d'Autriche-Hongrie

(L. S.) JOSEPH DE KAZY, Secrétaire d'Etat au Ministère
•Royal de l'Agriculture.*Pour l'Italie:*

(L. S.) TITTONI

Pour le Mexique:

(L. S.) MIGUEL DIAZ LOMBARDO

(L. S.) MANUEL BARREIRO

Pour la Norvège:

(L. S.) S. SCHMIDT-NIELSEN

Pour le Portugal:

(L. S.) JOSE MARIA LAMBERTINI PINTO

Pour l'Uruguay:

(L. S.) R. DE MIERO

(TRADUZIONE).

Convenzione internazionale per l'unificazione dei modi di presentare i risultati di analisi delle materie destinate all'alimentazione dell'uomo e degli animali.

I Sovrani, Capi di Stato e Governi delle Potenze qui appresso indicate, desiderosi di stabilire una regola internazionale per la unificazione dei metodi di analisi dei prodotti alimentari sulle basi fissate dalla Conferenza internazionale, riunita a Parigi il 27 giugno 1910, hanno deciso di concludere una Convenzione a questo effetto ed hanno convenuto nelle disposizioni seguenti, per quello che concerne le norme per l'unificazione del modo di presentare i risultati di analisi delle sostanze alimentari:

Notazioni.

1. Le notazioni debbono essere quelle che sono state adottate dal Comitato internazionale di pesi e misure.

I pesi atomici impiegati debbono essere quelli che sono stabiliti dalla Commissione internazionale dei pesi atomici.

Massa.

(Quantità di materia).

2. In conformità della definizione data dalle Conferenze generali internazionali di pesi e misure, e inserita nelle leggi dei Paesi che hanno aderito alla Convenzione del metro, l'unità pratica, per i pesi, è il grammo, millesima parte del chilogramma internazionale.

3. Per le sostanze delle quali si valuta la quantità a mezzo di pesi, si devono indicare i risultati della analisi dando la composizione, in grammi o in milligrammi, per 100 grammi della sostanza. Questi risultati sono indicati nel seguente modo:

g. 0/0 g. o mg. 0/0 g.
g. /100 g o mg. /100 g.
g. p. cento g. o mg. p. cento g.

Quando i risultati sono riferiti a 100 grammi della sostanza dissecata, questa particolarità dev'essere espressamente indicata.

Simultaneamente i risultati possono essere dati in forma differente.

Volume.

4. L'unità di volume è il litro, volume del chilogramma di acqua pura nelle condizioni stabilite dalle Conferenze generali internazionali di pesi e misure: l'unità pratica delle misure di volume è il centimetro cubo, sensibilmente eguale alla millesima parte del litro.

5. Alla temperatura di t° , il litro è rappresentato dal volume di g. grammi di acqua distillata, pesata nell'aria coi pesi di ottone. Una tavola indicante g. per diverse temperature è allegata al presente paragrafo.

Quantità da sottrarre da 1 chilogrammo per equilibrare, nell'aria, con pesi di densità eguale a 8,5' 1 litro di acqua distillata, alle temperature e pressioni indicate nella tavola seguente:

Temperatura	70 centimetri	71 centimetri	72 centimetri	73 centimetri	74 centimetri	75 centimetri	76 centimetri	77 centimetri	78 centimetri	79 centimetri	80 centimetri
	grammi										
10 gradi . . .	1.20	1.30	1.31	1.33	1.34	1.36	1.37	1.38	1.40	1.41	1.42
11 " . . .	1.38	1.39	1.41	1.42	1.43	1.45	1.46	1.47	1.49	1.50	1.52
12 " . . .	1.48	1.50	1.51	1.52	1.54	1.55	1.57	1.58	1.59	1.61	1.62
13 " . . .	1.60	1.61	1.63	1.64	1.65	1.67	1.68	1.70	1.71	1.72	1.74
14 " . . .	1.73	1.74	1.76	1.77	1.78	1.80	1.81	1.82	1.84	1.85	1.86
15 " . . .	1.87	1.88	1.90	1.91	1.92	1.94	1.95	1.96	1.98	1.99	2.01
16 " . . .	2.02	2.04	2.05	2.06	2.07	2.09	2.10	2.12	2.13	2.14	2.16
17 " . . .	2.19	2.20	2.21	2.23	2.24	2.25	2.27	2.28	2.29	2.31	2.3
18 " . . .	2.36	2.38	2.39	2.40	2.42	2.43	2.44	2.46	2.47	2.48	2.50
19 " . . .	2.55	2.56	2.57	2.59	2.60	2.61	2.63	2.64	2.65	2.67	2.68
20 " . . .	2.74	2.76	2.77	2.78	2.80	2.81	2.82	2.84	2.85	2.86	2.88
21 " . . .	2.95	2.97	2.98	2.99	3.00	3.02	3.03	3.04	3.06	3.07	3.08
22 " . . .	3.17	3.18	3.20	3.21	3.22	3.24	3.25	3.26	3.28	3.29	3.30
23 " . . .	3.40	3.41	3.43	3.44	3.45	3.46	3.48	3.49	3.50	3.52	3.53
24 " . . .	3.63	3.65	3.66	3.67	3.69	3.70	3.71	3.73	3.74	3.75	3.77
25 " . . .	3.88	3.90	3.91	3.92	3.94	3.95	3.96	3.98	3.99	4.00	4.01

6. Per i prodotti che si misurano a volume, si devono indicare i risultati che danno la composizione, in grammi o in milligrammi, per litro del prodotto:

g. /L. o mg. /L.

Simultaneamente, i risultati possono essere dati in un modo differente.

Temperatura.

7. Le temperature debbono essere riferite alla scala normale adottata dalle Conferenze generali internazionali di

pesi e misure, cioè la scala centigrada del termometro ad idrogeno avente per punti fissi: la temperatura del ghiaccio fondente (0°) e quella del vapore di acqua distillata in ebollizione (100°), sotto la pressione atmosferica normale.

Per quanto sia possibile, i punti di ebollizione debbono essere indicati dopo aver subite le correzioni abituali. In questo caso, debbono essere seguiti dal segno (Corr.).

Misure calorimetriche.

8. I risultati termo-chimici debbono essere espressi in grandi calorie, con il segno di 1000 grammi di acqua.

Pressione.

9. Le pressioni debbono essere indicate in millimetri di mercurio a 0° e nelle condizioni normali della gravità.

Densità.

10. La densità è il rapporto fra la massa di un dato volume di un corpo e la massa di un medesimo volume di acqua distillata a 4° ed alla pressione normale.

11. Poichè la maggior parte delle tavole danno cifre ottenute a 15° , in rapporto all'acqua a 15° , le densità sono praticamente riferite a queste condizioni (soluzioni alcoliche; soluzioni di diversi acidi; oli; essenze in specie).

E' fatta eccezione per le sostanze grasse solide, ma la temperatura T alla quale sarà stata presa la loro densità, come la temperatura t dell'acqua alla quale la densità è riferita, devono essere indicate sotto la forma seguente: T/t. Esempio: $100^\circ/15^\circ$ - $40^\circ/40^\circ$, ecc.

12. Le densità non debbono essere date in unità arbitrarie (gradi Baumé, Tessa, Cartier, ecc.).

13. Il tenore in alcool dei liquidi alcoolici dev'essere indicato in grammi di alcool, sia per litro, sia per 100 cm³, e, simultaneamente, in volumi di alcool in conformità agli usi del Paese, ma di preferenza in volumi di alcool assoluto contenuti in 100 volumi del liquido analizzato (grado alcoolometrico centesimale).

Indice di rifrazione.

14. Le deviazioni refrattometriche debbono essere espresse in indice di rifrazione in rapporto all'aria, per la linea D alla temperatura di 25° , ma per i grassi alla temperatura di 40° .

Tuttavia nel caso in cui fosse impossibile operare alle temperature di 25° o di 40° di sopra indicate, l'indice può essere preso ad un'altra temperatura T, ma questa deve essere indicata sotto la forma: Indice (T).

Deviazione polarimetrica.

15. La deviazione polarimetrica dev'essere data in gradi di cerchio, con frazione centesimale, per il tubo di 20 cen-

timetri, alla temperatura di 20°, in rapporto alla luce gialla (D).

Per i solidi, si deve indicare la natura del solvente e la concentrazione della soluzione.

Acidità.

16. Qualunque sia la natura degli acidi (fissi o volatili, liberi o parzialmente combinati), l'acidità deve essere espressa con il numero di centimetri cubici di soluzione normale, decimo o centesimo normale corrispondente a 100 grammi di sostanza o ad 1 litro di liquido, adoperando l'indicazione: $\text{cm}^3 \text{ N}$, $\text{cm}^3 1/10 \text{ N}$, $\text{cm}^3 1/100 \text{ N}$.

Per quanto concerne i burri ed i grassi l'acidità dev'essere riferita a 100 grammi della sostanza grassa.

Simultaneamente i risultati possono essere dati in grammi di acido acetico, acido tartarico, malico, ecc., secondo la natura del prodotto, ovvero, a piacere, in acido solforico, o in qualsiasi altro modo.

Inoltre il nome del metodo impiegato e quello dell'indicatore debbono essere menzionati, allorchè la loro scelta influisce o può avere influenza sui risultati.

17. L'indice di saponificazione dev'essere espresso in centimetri cubici di liquido normale corrispondente a 100 grammi di sostanza grassa.

Esso può essere accompagnato dalla indicazione del numero di Köttstorfer.

Alcalinità.

18. Qualunque sia la natura delle basi, l'alcalinità deve essere espressa col numero di centimetri cubici di liquido normale decimo o centesimo, corrispondente a 100 grammi o ad un litro del prodotto analizzato, mediante la seguente indicazione: $\text{cm}^3 \text{ N}$, $\text{cm}^3 1/10 \text{ N}$, $\text{cm}^3 1/100 \text{ N}$.

Simultaneamente l'alcalinità può essere espressa in altro modo.

Inoltre, il nome dell'indicatore deve essere menzionato, allorchè la sua scelta influisce o può avere influenza sui risultati.

19. L'alcalinità delle ceneri di un prodotto, espressa come è detto di sopra, deve essere riferita a 100 grammi o ad un litro del prodotto.

Zuccheri riduttori.

20. Gli zuccheri riduttori dei quali non è indicata la natura sono valutati in grammi di glucosio per 100 grammi o un litro del prodotto analizzato.

Indice di iodio, di bromo, ecc.

21. Gli indici di iodio o di bromo indicano il numero di grammi di alogeno calcolato rispettivamente in iodio o in bromo che sono fissati da 100 grammi del prodotto.

Per quanto riguarda i burri e i grassi, i risultati debbono essere riferiti a 100 grammi della materia grassa.

Il nome del metodo impiegato deve essere indicato.

Materie proteiche.

22. Allorchè è adoperato un fattore diverso di 6.25 per calcolare le materie proteiche in funzione dell'azoto, tale fattore dev'essere indicato fra parentesi.

Analisi delle acquaviti.

(Regola speciale).

23. Gli eteri sono valutati in etere acetico.

Le aldeidi in aldeide etilica.

Gli alcool superiori in alcool isobutirico o in alcool amilico, ma indicando in quale dei due.

Gli acidi volatili in acido acetico.

Essi sono espressi in milligrammi per litro di acquavite e, contemporaneamente, in milligrammi per 100 centimetri cubici di alcool assoluto contenuto nell'acquavite analizzata.

Le materie estrattive e l'acidità fissa (calcolata in acido acetico) sono espresse in grammi per litro di acquavite.

24. Con le lettere O. I. si potrà indicare che i risultati analitici sono dati in conformità delle regole precedenti.

25. I Governi contraenti daranno alle competenti autorità istruzioni per l'adozione delle disposizioni che ha suggerite la Conferenza internazionale.

I Governi precitati si impegnano di prendere, ciascuno per ciò che lo riguarda, disposizioni al fine di rendere generale l'uso del modo di presentazione dei risultati adottati dalla Conferenza.

26. I Governi che non hanno firmato la presente Convenzione sono ammessi ad aderirvi. La Potenza che desidera aderire notifica per iscritto la sua intenzione al Governo della Repubblica Francese trasmettendogli l'atto di adesione che sarà depositato negli archivi del detto Governo. Questo Governo trasmetterà immediatamente a tutte le altre Potenze contraenti copia certificata conforme della notificazione, nonchè dell'atto di adesione, indicando la data in cui ha ricevuto la notificazione.

27. La presente Convenzione sarà ratificata e le ratifiche saranno depositate a Parigi appena che si potrà farlo.

Essa sarà messa in esecuzione, dopo che ne sarà stata fatta la pubblicazione in conformità delle legislazioni degli Stati firmatari.

28. La presente Convenzione, che porterà la data del 16 ottobre 1912, potrà essere firmata a Parigi fino al 15 aprile 1913 dai Plenipotenziari delle Potenze rappresentate alla Conferenza internazionale riunita a Parigi il 27 giugno 1910.

In fede di che i rispettivi Plenipotenziari hanno firmato la presente convenzione e vi hanno apposto i loro sigilli.

Fatto a Parigi, il 16 ottobre 1912, in un solo esemplare che resterà depositato negli Archivi del Governo della Re-

pubblica Francese e del quale copie, certificate conformi, saranno trasmesse in via diplomatica alle Potenze contraenti.

Per la Repubblica Argentina:

(L. S.) ENRIQUE R. LARRETA

Per la Danimarca:

(L. S.) ALFR. ERLANDSEN

Per la Francia:

(L. S.) FRÉD. BORDAS

Per l'Ungheria:

(L. S.) SZECSEN, *Ambasciatore d'Austria-Ungheria*

(L. S.) JOSEPH DE KAZY, *Segretario di Stato al Real Ministero ungherese dell'agricoltura*

Per l'Italia:

(L. S.) TITTONI

Per il Messico:

(L. S.) MIGUEL DIAZ LOMBARDO

(L. S.) MANUEL BARREIRO

Per la Norvegia:

(L. S.) S. SCHMIDT-NIELSEN

Per il Portogallo:

(L. S.) JOSE MARIA LAMBERTINI PINTO

Per l'Uruguay:

(L. S.) R. DE MIERO

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per gli affari esteri:
MUSCOLINI.

Numero di pubblicazione 1936.

REGIO DECRETO-LEGGE 3 settembre 1926, n. 1627.

Passaggio di impiegati del gruppo C del Ministero delle comunicazioni al gruppo stesso dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'economia nazionale per il servizio telegrafico.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità e l'urgenza del provvedimento;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli impiegati appartenenti al personale del gruppo C del Ministero delle comunicazioni, i quali prestano servizio presso l'Ufficio telegrafico del Ministero dell'economia nazionale, faranno passaggio nel ruolo del personale del gruppo C dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'economia nazionale e saranno collocati nel detto ruolo nei gradi corrispondenti a quelli che attualmente essi coprono, secondo l'anzianità di servizio che hanno.

Nessun aumento di posti avrà luogo per ottemperare alla disposizione di cui sopra, la quale avrà effetto a decorrere dal 1° luglio 1926.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 3 settembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BELLUZZO — VOLPI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 settembre 1926.
Atti del Governo, registro 252, foglio 154. — CASATI.

PRESENTAZIONE DI DECRETI LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Comunicazione.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le comunicazioni ha presentato all'on. Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1557, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 219 del 21 settembre 1926, che reca norme legislative per l'impianto e l'esercizio della radiotelegrafia a bordo delle navi mercantili.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO

Comunicazione.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che in data 25 settembre 1926, S. E. il Ministro per la giustizia e gli affari di culto ha presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1612, contenente provvedimenti relativi all'Amministrazione del fondo per il culto.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGNO D'ITALIA
MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 28,
dal 12 al 18 luglio 1926.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Carbonchio ematico.					
Alessandria	Casale Monf.	Ottiglio	B	—	1
Bari delle Pug.	Altamura	Gioia del Colle	E	—	1
Bergamo	Bergamo	Oltre il Colle	B	—	1
Brescia	Chiari	Rovato	B	—	1
Id.	Verolanuova	Offlaga	B	—	1
Id.	Id.	Verolanuova	B	—	1
Campobasso	Larino	Guglionesi	E	—	1
Como	Lecco	Barzio	B	—	1
Cremona	Casalmaggiore	Scandolara R.	B	—	1
Fiume (Carn.)	Volosca	Elsane	B	—	1
Foggia	S. Severo	S. Marco in L.	Cp	1	—
Friuli	Udine	Basiliano	B	—	1
Genova	Genova	Bogliasco	B	1	—
Modena	Modena	Fiorano	B	1	—
Parma	Parma	S. Lazzaro	B	—	2
Pavia	Mortara	Tromello	B	1	—
Id.	Pavia	Cava Manara	B	—	1
Perugia	Spoletto	Bevagna	B	—	1
Pisa	S. Miniato	S. Miniato	B	—	1
Potenza	Matera	Grottole	B	—	1
Roma	Frosinone	Guarcino	B	—	1
Id.	Roma	Roma	B	—	1
Id.	Viterbo	Bagnoregio	B	1	—
Torino	Torino	Leyni	B	—	1
Trento	Cavalese	Maena	B	—	1
				5	21

Carbonchio sintomatico.

Bari d. Puglie	Bari	Rutigliano	B	1	—
Cosenza	Cosenza	Spezzano Gr.	B	—	1
Potenza	Matera	Grottole	B	1	—
Torino	Pinerolo	Lombriasco	B	—	1
				2	2

Afta epizootica.

Alessandria	Acqui	Rocca Grimaldi	B	1	—
Id.	Alessandria	Alessandria	B	5	—
Id.	Id.	Frugarolo	B	—	1
Id.	Asti	Asti	B	4	6
Id.	Id.	Capriglio	B	4	2

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati

Segue Afta epizootica.

Alessandria	Asti	Mondonio	B	1	—
Id.	Id.	Montafia	B	2	—
Id.	Id.	Serravalle	B	—	1
Id.	Tortona	Sale	B	1	3
Ancona	Ancona	Cupramontana	B	—	1
Id.	Id.	Fabrizio	B	1	5
Aquila d. Abr.	Aquila	Aquila	B	—	1
Id.	Id.	Barisciano	B	7	—
Id.	Id.	Calascio	O	7	—
Id.	Id.	Camarda	O	2	—
Id.	Id.	Capestrano	B	3	—
Id.	Id.	Carapelle Calv.	O	4	—
Id.	Id.	Castel del M.	O	18	—
Id.	Id.	Castelv. Calv.	O	3	—
Id.	Id.	Collepietro	O	2	—
Id.	Id.	Gagliano	B	1	1
Id.	Id.	Goriano Sicoli	O	1	—
Id.	Id.	Lucoli	O	6	—
Id.	Id.	Montereale	B	—	14
Id.	Id.	Ofena	O	—	1
Id.	Id.	Pizzoli	O	1	—
Id.	Id.	Rocca di Camb.	O	1	—
Id.	Id.	Rocca di Mezzo	B	31	73
Id.	Id.	S. Demetrio	O	—	1
Id.	Id.	S. Pio	B	3	—
Id.	Id.	S. Eusanio	B	—	2
Id.	Id.	S. Stefano	O	4	—
Id.	Id.	Villa S. Lucia	O	1	—
Id.	Avezzano	Aielli	B	2	—
Id.	Id.	Balsorano	O	1	—
Id.	Id.	Bisegna	B	2	—
Id.	Id.	Canistro	B	—	2
Id.	Id.	Capiستrello	B	—	10
Id.	Id.	Gelano	B	2	20
Id.	Id.	Cerchio	B	—	5
Id.	Id.	Civitella Roveto	B	5	5
Id.	Id.	Cocullo	B	1	1
Id.	Id.	Collarmele	O	1	—
Id.	Id.	Giola dei Marsi	O	3	—
Id.	Id.	Lecce dei Marsi	O	5	—
Id.	Id.	Luco ne' Marsi	B	4	—
Id.	Id.	Opi	O	4	—
Id.	Id.	Ortona d. Marsi	O	1	—
Id.	Id.	Ovindoli	B	25	81
Id.	Id.	Pescasseroli	O	15	—
Id.	Id.	Pescina	O	1	—
Id.	Id.	Tagliacozzo	B	4	4
Id.	Id.	Trasacco	B	—	7
Id.	Cittaduale	Borgocollefeg	O	1	—
Id.	Id.	Fiamignano	O	1	—
Id.	Sulmona	Barrea	O	4	—
Id.	Id.	Campo di Giove	O	1	—
Id.	Id.	Causana	B	1	—
Id.	Id.	Castel di Sangr.	O	1	—
Id.	Id.	Civitella Alfed.	O	4	—
Id.	Id.	Introdacqua	O	1	—
Id.	Id.	Pacentro	B	9	1
Id.	Id.	Pescocostanzo	B	8	1
Id.	Id.	Pettorano s. G.	O	3	—
Id.	Id.	Popoli	O	9	—
Id.	Id.	Rivisondoli	B	7	—
Id.	Id.	Scanno	O	5	—
Id.	Id.	Scontrone	O	1	—
Id.	Id.	Sulmona	B	1	2
Id.	Id.	Villalago	O	1	—
Id.	Id.	Villetta Barrea	O	—	1

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunciati

Segue Afta epizootica					
Arezzo	Arezzo	Arezzo	B	—	1
Id.	Id.	Bucine	B	2	3
Id.	Id.	Chiusi in Cas.	B	—	6
Id.	Id.	Civitella	B	9	5
Id.	Id.	Ortona	B	2	2
Id.	Id.	Foliano d. Ch.	B	—	1
Id.	Id.	Loro Ciuffenna	B	1	—
Id.	Id.	Monte S. Sav.	B	1	—
Id.	Id.	Pieve S. Stef.	B	1	2
Id.	Id.	Subbiano	B	6	1
Ascoli Piceno	Ascoli	Montegallo	B	1	—
Id.	Fermo	Montefiore	B	—	1
Avellino	Ariano di Pug.	Ariano	B	13	—
Id.	Id.	Mirabella	B	2	—
Id.	Id.	Orsara di Pugl.	B	6	—
Id.	S. Angelo d. I.	Andretta	B	3	—
Bari d. Puglie	Bari	Acquaviva	B	2	—
Id.	Id.	Casamassima	B	—	1
Belluno	Belluno	Alleghe	B	2	2
Id.	Id.	La Valle	B	1	—
Id.	Id.	Livinalongo	B	17	—
Id.	Id.	Mel	B	4	2
Id.	Id.	Ponte nell'Alpi	B	15	3
Id.	Id.	Rocca Pietore	B	4	2
Id.	Feltre	Feltre	B	—	1
Id.	Pieve di Cadore	Auronzo	B	1	—
Id.	Id.	Ospitale	B	2	—
Bergamo	Bergamo	Almè	B	1	—
Id.	Id.	Averara	B	1	—
Id.	Id.	Bedulita	B	1	—
Id.	Id.	Branzi	B	—	1
Id.	Id.	Carona	B	—	2
Id.	Id.	Cepino	B	—	1
Id.	Id.	Costa Valle Inc.	B	1	—
Id.	Id.	Ioppolo	B	2	—
Id.	Id.	Madone	B	3	—
Id.	Id.	Mezzoldo	B	4	—
Id.	Id.	Olmo al Brem.	B	2	—
Id.	Id.	Piazza Bremb.	B	3	1
Id.	Id.	Piazzatorre	B	9	3
Id.	Id.	S. Brigida	B	—	1
Id.	Id.	Sedrina	B	1	—
Id.	Id.	Taleggio	B	11	1
Id.	Id.	Valleve	B	1	—
Id.	Id.	Valtesse	B	—	1
Id.	Id.	Zogno	B	2	—
Id.	Clusone	Barrizza	B	1	—
Id.	Id.	Fiumenero	B	1	1
Id.	Id.	Gandellino	B	1	—
Id.	Id.	Monasterolo	B	—	1
Id.	Treviglio	Calcio	B	3	1
Bologna	Bologna	Castelfranco E.	B	—	1
Id.	Id.	Crespellano	B	1	—
Id.	Id.	Monte S. Pietro	B	—	3
Id.	Id.	Praduro Sasso	B	1	—
Id.	Id.	Sala Bolognese	B	—	1
Id.	Imola	Castel del Rio	B	1	—
Id.	Id.	Imola	B	1	—
Brescia	Breno	Berzo Inferiore	B	—	2
Id.	Id.	Capodiponte	B	1	—
Id.	Brescia	Bedizzole	B	1	—
Id.	Id.	Botticino Sera	B	—	1
Id.	Id.	Calcinato	B	1	—
Id.	Id.	Camignone	B	3	—
Id.	Id.	Carpenedolo	B	1	—
Id.	Id.	Irma	B	—	1

Segue Afta epizootica					
Brescia	Brescia	Lonato	B	—	—
Id.	Id.	Marmentino	B	1	2
Id.	Id.	Padenghe	B	1	—
Id.	Id.	Travagliato	B	1	—
Id.	Salò	Avenone	B	—	1
Id.	Id.	Tremosine	B	8	—
Id.	Verolanuova	Verolanuova	B	1	—
Caltanissetta	Caltanissetta	Mussomeli	Cp	3	—
Id.	Id.	S. Cataldo	B	15	—
Id.	Id.	Id.	Cp	4	—
Id.	Piazza Armer.	Castrogiovanni	B	2	—
Id.	Id.	Piazza Armer.	O	1	—
Id.	Id.	Valguarnera	B	2	—
Id.	Id.	Id.	Cp	2	—
Id.	Terranova	Mazzarino	B	9	—
Id.	Id.	Id.	O	17	—
Campobasso	Campobasso	Gambatesa	BO	1	—
Id.	Id.	Ielsi	BO	4	—
Id.	Id.	Tufara	B	1	—
Id.	Isernia	Agnone	BO	2	—
Id.	Id.	Boiano	BO	5	—
Id.	Id.	Carovilli	B	1	4
Id.	Id.	Castellone al V.	B	1	—
Id.	Id.	Montenero V. C.	BO	6	7
Id.	Id.	Pescocostanzo	B	1	—
Id.	Id.	Pietrabbond.	B	1	—
Id.	Id.	Pozzilli	B	—	2
Id.	Id.	Rionero Sannit.	BO	2	3
Id.	Id.	Roccamandolfi	O	2	—
Id.	Id.	S. Massimo	B	1	1
Id.	Id.	S. Polomatese	BO	3	—
Id.	Id.	S. Vincenzo V.	BO	3	—
Id.	Id.	Vastogirardi	B	3	—
Id.	Larino	Guardialfiera	B	3	—
Id.	Sora	Cassino	B	—	1
Caserta	Acireale	Randazzo	O	4	—
Catania	Caltagirone	Caltagirone	B	3	—
Id.	Catania	Belpasso	B	1	—
Id.	Nicosia	Troina	B	5	—
Catanzaro	Catanzaro	Borgia	B	2	3
Id.	Id.	Catanzaro	B	—	2
Id.	Id.	Simeri e Crichi	B	—	1
Id.	Monteleone	Mileto	B	2	1
Id.	Id.	Nicotera	B	3	2
Id.	Id.	S. Calogero	B	3	3
Id.	Nicastro	S. Pietro Apost.	B	—	1
Id.	Id.	Soveria Mann.	B	3	2
Id.	Chieti	Caramanico	B	31	—
Id.	Id.	Id.	O	5	—
Id.	Id.	Chieti	B	1	—
Id.	Id.	Francavilla M.	B	—	1
Id.	Id.	Guardiagrele	B	10	—
Id.	Id.	Id.	O	1	—
Id.	Id.	Roccacaraman.	O	1	—
Id.	Id.	Salle	O	2	—
Id.	Id.	S. Eufem. a M.	B	1	—
Id.	Id.	Id.	O	—	2
Id.	Lanciano	Fossacesia	B	3	1
Id.	Id.	Lanciano	B	8	8
Id.	Id.	Palena	B	1	—
Id.	Id.	Id.	O	1	—
Id.	Id.	Pizzoferrato	B	—	1
Vasto	Atessa	Id.	B	5	—
Id.	Id.	Id.	S	1	—
Id.	Id.	Castiglione M.	B	2	—
Id.	Id.	Id.	O	2	—

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati

Segue Afta epizootica.					
Chieti	Vasto	Monteferrante	B	6	—
Id.	Id.	Id.	O	1	—
Id.	Id.	Vasto	B	3	—
Como	Como	Carlaizzo	B	1	—
Id.	Id.	Cavargna	B	1	—
Id.	Id.	Griante	B	2	—
Id.	Id.	Lurate Abbate	B	1	—
Id.	Id.	S. Nazzaro	B	1	—
Id.	Id.	Seghebbia	B	6	—
Id.	Id.	Civate	B	1	—
Id.	Id.	Concedo	B	1	—
Id.	Id.	Cremona	B	1	1
Id.	Id.	Lecco	B	1	—
Id.	Id.	Moggio	B	1	1
Id.	Id.	Valmadrera	B	1	—
Id.	Id.	Villa Vergano	B	1	—
Id.	Id.	Leggiano	B	1	—
Cosenza	Castrovillari	Cassano al Ion.	B	2	4
Id.	Id.	Castrovillari	B	1	—
Id.	Id.	Laino Borgo	B	—	2
Id.	Id.	Lungro	B	1	—
Id.	Id.	Mormanno	B	—	2
Id.	Id.	Bisignano	B	1	—
Id.	Id.	S. Gio. in F.	B	—	2
Id.	Id.	S. Marco Arg.	B	—	1
Id.	Id.	Spezzano Gr.	B	—	2
Id.	Id.	Corigliano C.	B	—	8
Id.	Id.	Rossano	B	5	—
Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	B	1	—
Id.	Id.	Tornata	B	5	—
Id.	Id.	Casaleto di S.	B	—	1
Id.	Id.	Cingia de' Bot.	B	—	1
Id.	Id.	Grontardo	B	3	—
Id.	Id.	Ostiano	B	1	—
Id.	Id.	Stagno Lomb.	B	2	—
Cuneo	Cuneo	Bersezio	B	10	—
Id.	Saluzzo	Bagnolo Piem.	B	1	—
Id.	Id.	Barge	B	1	—
Ferrara	Cento	Cento	B	4	—
Id.	Id.	S. Agostino	B	4	—
Id.	Id.	Mesola	B	2	—
Id.	Id.	Argenta	B	1	3
Id.	Id.	Bondeno	B	3	—
Id.	Id.	Copparo	B	1	—
Id.	Id.	Ferrara	B	3	1
Id.	Id.	Portomaggiore	B	4	—
Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	B	—	1
Id.	Id.	Borgo S. Loren.	B	—	1
Id.	Id.	Firenzuola	B	—	5
Id.	Id.	Greve	B	—	1
Id.	Id.	Londa	B	—	1
Id.	Id.	Id.	O	—	2
Id.	Id.	Marradi	B	—	2
Id.	Id.	Id.	O	—	2
Id.	Id.	Pelago	B	—	1
Id.	Id.	Pontassieve	B	—	1
Id.	Id.	S. Godenzo	B	—	7
Id.	Id.	Scarperia	B	—	2
Id.	Id.	Vicchio	O	—	1
Id.	Id.	Prato	B	—	1
Fiume (Carn.).	Valosca	Sagorie S. Mar.	B	21	7
Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	O	—	1
Id.	Id.	Bovino	O	1	—
Id.	Id.	Castelluccio V.	B	3	—
Id.	Id.	Colle S. Vito	B	1	—
Id.	Id.	Deliceto	O	1	—

Segue Afta epizootica.					
Foggia	Bovino	Faeto	B	2	—
Id.	Id.	Troia	BOS	8	1
Id.	Id.	Biccare	BOS	3	1
Id.	Id.	Foggia	BS	1	—
Id.	Id.	Lucera	BO	9	6
Id.	Id.	Ortanova	BO	—	4
Id.	Id.	Roseto Valfort.	BO	3	—
Id.	Id.	Volturno	OS	2	—
Id.	Id.	Celenza Valfor.	Bpo	2	—
Id.	Id.	S. Paolo di Civ.	O	1	—
Forlì	Cesena	Cesena	B	3	1
Id.	Id.	Roncofreddo	B	1	—
Id.	Id.	S. Mauro	B	1	—
Id.	Id.	Savignano	B	1	—
Id.	Id.	Forlì	B	3	1
Id.	Id.	Forlimpopoli	B	2	1
Id.	Id.	Misano	B	1	—
Id.	Id.	Montescudo	B	—	1
Id.	Id.	Rimini	B	—	1
Id.	Id.	Saludecio	B	2	—
Id.	Id.	S. Arcangelo	B	1	—
Id.	Id.	Castrocaro	B	—	1
Id.	Id.	Basiliano	B	—	3
Id.	Id.	Castions di Str.	B	7	—
Id.	Id.	Codroipo	B	—	2
Id.	Id.	Lestizza	B	1	1
Id.	Id.	Gorredo	B	3	—
Id.	Id.	Montoggio	B	1	—
Id.	Id.	Torriglia	B	4	—
Id.	Id.	S. Biagio Plat.	B	3	—
Id.	Id.	Id.	O	2	—
Id.	Id.	Girgenti	B	1	—
Id.	Id.	Naro	B	6	—
Id.	Id.	Id.	O	3	—
Id.	Id.	Campagnatico	B	1	—
Id.	Id.	Castigl. d. Pes.	B	2	—
Id.	Id.	Gavorrano	B	3	—
Id.	Id.	Id.	O	1	—
Id.	Id.	Grosseto	B	6	—
Id.	Id.	Massa Marit.	B	5	2
Id.	Id.	Montieri	B	1	—
Id.	Id.	Orbetello	B	1	—
Id.	Id.	Pitigliano	BOS	—	3
Id.	Id.	Roccastrada	B	1	—
Id.	Id.	Sorano	B	—	1
Id.	Id.	Id.	O	—	1
Id.	Id.	Pornassio	B	1	—
Id.	Id.	S. Remo	B	1	—
Id.	Id.	Ventimiglia	B	1	—
Id.	Id.	Ceglie Massap.	B	2	—
Id.	Id.	Id.	O	2	—
Id.	Id.	S. Pancrazio S.	B	—	1
Id.	Id.	Torre S. Susan.	B	4	—
Id.	Id.	Id.	O	8	—
Id.	Id.	Ugento	B	—	1
Id.	Id.	Collesalveti	B	4	—
Id.	Id.	Livorno	B	3	—
Id.	Id.	Piombino	B	9	—
Id.	Id.	Casteln. di Gar.	B	1	—
Id.	Id.	Careggine	O	1	—
Id.	Id.	Castellnuovo	B	1	—
Id.	Id.	Castiglione	B	1	—
Id.	Id.	Piazza al Ser.	O	1	—
Id.	Id.	Pieve Fosciana	B	1	1
Id.	Id.	Sillano	B	1	—
Id.	Id.	Id.	O	2	—

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati

Segue Afta epizootica.					
Lucca	Lucca	Borgo Mozzano	B	1	1
Id.	Id.	Buggiano	B	—	1
Id.	Id.	Capannori	B	1	—
Id.	Id.	Lucca	B	1	—
Id.	Id.	Massarosa	B	—	1
Id.	Id.	Pietrasanta	B	1	—
Id.	Id.	Ponte Buggian.	B	—	1
Id.	Id.	Viareggio	B	1	—
Macerata	Camerino	Caldarola	B	1	—
Id.	Id.	Monte Cavallo	B	—	1
Id.	Id.	Visso	B	3	1
Id.	Macerata	Cingoli	B	—	1
Id.	Id.	Colmurano	B	1	—
Id.	Id.	Macerata	B	1	—
Id.	Id.	Montefano	B	2	—
Id.	Id.	S. Ginesio	B	5	2
Id.	Id.	S. Severino	B	1	2
Id.	Id.	S. Angelo in P.	B	3	—
Mantova	Mantova	Borgoforte	B	2	—
Id.	Id.	Marcara	B	4	4
Id.	Id.	Pegognaga	B	1	1
Id.	Id.	Viadana	B	2	2
Massa e Carrar.	Massa	Aulla	B	16	—
Id.	Id.	Fivizzano	B	16	—
Id.	Id.	Licciana	B	20	—
Id.	Id.	Id.	O	3	—
Id.	Id.	Podenzana	B	4	—
Id.	Id.	Id.	S	2	—
Id.	Id.	Tresana	B	4	—
Id.	Pontremoli	Villafranca	B	3	—
Messina	Castroreale	Montalbano	B	2	1
Id.	Id.	Tripi	B	3	—
Id.	Mistretta	Capizzi	B	4	—
Id.	Id.	Tusa	B	2	—
Id.	Patti	Patti	B	—	3
Id.	Id.	Raccuia	B	2	—
Milano	Milano	Milano	B	—	1
Id.	Id.	Pioltello	B	—	1
Id.	Id.	Vignate	B	2	1
Modena	Mirandola	Camposanto	B	1	1
Id.	Id.	Concordia	B	2	1
Id.	Id.	Finale	B	1	1
Id.	Id.	Mirandola	B	2	—
Id.	Modena	Campogalliano	E	9	—
Id.	Id.	Carpi	B	9	1
Id.	Id.	Formigine	B	5	—
Id.	Id.	Modena	B	1	1
Id.	Id.	Novi di Modena	B	2	—
Id.	Id.	Sassuolo	B	7	—
Id.	Id.	Soliera	B	1	—
Id.	Pavullo	Fanano	B	4	1
Id.	Id.	Fiumalbo	B	3	—
Id.	Id.	Frassimoro	B	1	—
Id.	Id.	Lama Mocogno	B	22	4
Id.	Id.	Montese	B	1	—
Id.	Id.	Pavullo	B	16	—
Id.	Id.	Pievepelago	B	8	1
Id.	Id.	Polinago	B	1	—
Novara	Novara	Borgomanero	B	—	1
Id.	Id.	Casalvolone	B	—	1
Id.	Id.	Cavallirio	B	—	1
Id.	Vercelli	Arborio	B	2	—
Id.	Id.	Trino	B	—	1
Padova	Padova	Bovolenta	B	1	—
Id.	Id.	Brugine	B	1	—
Id.	Id.	Camposamp.	B	—	1

Segue Afta epizootica.					
Padova	Padova	Carrar. S. Stef.	B	1	—
Id.	Id.	Corezzola	B	4	—
Id.	Id.	Pernumia	B	2	—
Id.	Id.	S. Urbano	B	1	—
Id.	Id.	Terrassa	B	—	1
Palermo (a)	Cefalù	Geraci Siculo	B	8	—
Id.	Corleone	Bisacquino	B	15	—
Id.	Id.	Id.	O	10	—
Id.	Id.	Chiusa Sclafani	B	8	—
Id.	Id.	Id.	O	12	—
Id.	Id.	Contessa Entell.	B	10	—
Id.	Id.	Id.	O	10	—
Id.	Id.	Corleone	B	20	—
Id.	Id.	Id.	O	14	—
Id.	Id.	Giuliana	B	10	2
Id.	Id.	Id.	O	8	4
Id.	Id.	Palazzo Adria.	B	9	—
Id.	Id.	Id.	O	7	—
Id.	Id.	Palermo	B	150	15
Id.	Palermo	Id.	Cp	130	7
Id.	Id.	S. Cristina	B	—	12
Id.	Id.	Id.	O	—	10
Id.	Id.	Alia	B	7	—
Id.	Id.	Id.	O	—	12
Id.	Id.	Castroreale	B	7	—
Id.	Id.	Id.	O	—	16
Id.	Id.	Valledolmo	B	13	—
Id.	Id.	Id.	O	15	—
Id.	Id.	Vicari	B	36	—
Id.	Id.	Id.	O	—	25
Parma	Borgo S. Don.	Busseto	B	5	—
Id.	Id.	Fontanelleto	B	38	—
Id.	Id.	Medesano	B	3	—
Id.	Id.	Noceto	B	2	—
Id.	Id.	Polesine Parm.	B	33	—
Id.	Id.	Salsomaggiore	B	2	—
Id.	Id.	Zibello	B	21	—
Id.	Borgotaro	Bedonia	B	16	—
Id.	Id.	Berceto	B	4	—
Id.	Id.	Collecchio	B	13	—
Id.	Id.	Langhirano	B	1	—
Id.	Id.	Montechiarug.	B	11	—
Id.	Id.	S. Lazzaro	B	70	—
Id.	Id.	S. Pancrazio	B	3	—
Id.	Id.	Sorbolo	B	14	—
Id.	Id.	Torrile	B	5	—
Id.	Id.	Vigatto	B	5	—
Pavia	Mortara	Langosco	B	—	1
Id.	Pavia	Landriano	B	—	1
Id.	Id.	Pavia	B	1	—
Id.	Id.	Vidigulfo	B	—	1
Id.	Voghera	Fortunago	B	2	—
Id.	Id.	S. Damiano	B	—	1
Id.	Id.	S. Maria	B	—	1
Id.	Id.	Stradella	B	2	—
Perugia	Foligno	Foligno	B	5	—
Id.	Orvieto	Orvieto	B	1	1
Id.	Perugia	Città di Castello	B	1	—
Id.	Id.	Marsciano	B	—	1
Id.	Id.	Todi	B	8	2
Id.	Id.	Torgiano	B	—	1
Id.	Id.	Umbertide	B	5	—
Pesaro e Urbino	Pesaro	Gradara	B	1	—
Id.	Id.	Ginestreto	B	—	1
Id.	Id.	Mondavio	B	1	—
Id.	Id.	Montelabate	B	—	1

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati

Segue Afta epizootica.

Pesaro e Urbino	Pesaro	Orciano	B	—	1
Id.	Id.	Pergola	B	—	1
Id.	Id.	Pozzo Alto	B	2	1
Id.	Id.	Tomba di Pes.	B	—	1
Id.	Urbino	Acqualagna	B	1	1
Id.	Id.	Auditore	B	1	—
Id.	Id.	Frontone	B	1	—
Id.	Id.	Sassocorvaro	B	2	1
Id.	Id.	Tavoleto	B	1	1
Id.	Id.	Urbino	B	2	—
Piacenza	Piacenza	Besenzone	B	3	—
Id.	Id.	Borgonovo	B	—	1
Id.	Id.	Carpaneto	B	—	1
Id.	Id.	Piacenza	B	1	1
Id.	Id.	Pontenure	B	—	1
Id.	Id.	Rivergaro	B	1	—
Id.	Id.	Zerba	R	1	—
Pisa	Pisa	Bagni S. Giul.	B	4	2
Id.	Id.	Calcinaiia	B	1	1
Id.	Id.	Pisa	B	—	1
Id.	S. Miniato	S. Croce sull'A.	B	—	2
Pola	Capodistria	Castelnuovo	B	28	22
Potenza	Melfi	Rioniero in Vul.	B	3	—
Id.	Potenza	Marsico Nuovo	B	2	—
Ravenna	Faenza	Faenza	B	—	1
Id.	Lugo	Cotignola	B	1	2
Id.	Id.	Lugo	B	—	2
Id.	Ravenna	Cervia	B	1	—
Id.	Id.	Ravenna	B	9	1
Reggio Calab.	Gerace Marina	Ciminà	B	4	—
Id.	Id.	Plati	B	1	—
Id.	Id.	Sarno	B	2	2
Id.	Palmi	Cinquefrondi	B	2	—
Id.	Reggio Calab.	Podargoni	B	1	—
Reggio nell'E.	Guastalla	Campagnola	B	2	—
Id.	Id.	Poviglio	B	1	1
Id.	Reggio nell'E.	Bagnolo in P.	B	1	—
Id.	Id.	Codelb. di Sop.	B	1	—
Id.	Id.	Carpinetti	B	4	—
Id.	Id.	Gattatico	B	6	10
Id.	Id.	Quattro Castel.	B	2	—
Id.	Id.	Ramiseto	B	5	7
Id.	Id.	Id.	O	3	3
Id.	Id.	Id.	S	—	1
Id.	Id.	Reggio Emilia	B	2	2
Roma	Civitavecchia	Montalto di C.	B	1	—
Id.	Id.	Monte Romano	B	1	—
Id.	Id.	Tarquini	B	1	—
Id.	Frosinone	Anagni	B	1	—
Id.	Id.	Ferentino	B	1	—
Id.	Id.	Maenza	B	—	1
Id.	Id.	Roccasecca	B	—	1
Id.	Id.	Torre Caletani	B	—	1
Id.	Id.	Veroli	B	—	1
Id.	Rieti	Concerviano	B	1	—
Id.	Id.	Fara Sabina	B	—	1
Id.	Id.	Greccio	B	—	1
Id.	Id.	Poggio Bustone	R	1	—
Id.	Id.	Pozzaglia	B	1	—
Id.	Id.	Torricella in S.	B	1	—
Id.	Roma	Castel Gandolfo	B	1	—
Id.	Id.	Castel Madama	B	1	—
Id.	Id.	Cervara di R.	B	1	—
Id.	Id.	Leprignano	B	—	1
Id.	Id.	Marano Equo	B	—	1
Id.	Id.	Monte Compatri	B	1	—

Segue Afta epizootica.

Roma	Roma	Monte Libretti	B	1	—
Id.	Id.	Monterotondo	B	1	—
Id.	Id.	Montorio Rom.	B	1	—
Id.	Id.	Roma	B	6	—
Id.	Id.	Zagarolo	B	1	—
Id.	Velletri	Artena	B	1	—
Id.	Viterbo	Civita Castell.	B	1	—
Id.	Id.	Grotte di Castro	B	1	—
Id.	Id.	Viterbo	B	1	—
Rovigo	Adria	Ca' Emo	B	—	1
Id.	Rovigo	Lendinara	B	2	—
Id.	Id.	Melara	B	3	—
Id.	Id.	Polesella	B	1	—
Id.	Id.	S. Martino di V.	B	1	—
Salerno	Sala Consilina	Buonabitacolo	B	4	5
Id.	Id.	Padula	B	5	15
Id.	Id.	Sala Consilina	B	1	2
Id.	Salerno	Positano	B	7	—
Id.	Vallo della Luc.	S. Giov. a Piro	B	2	3
Siena	Montepulciano	Montepulciano	B	—	1
Id.	Id.	Sinalunga	B	1	—
Id.	Siena	Asciano	B	6	1
Id.	Id.	Castellina in C.	B	2	—
Id.	Id.	Gaiole	B	8	—
Id.	Id.	Monteriggioni	B	1	—
Id.	Id.	Monteroni	B	2	—
Id.	Id.	Rapolano	B	10	1
Id.	Id.	S. Giov. d'Asso	B	1	—
Siracusa	Modica	Modica	B	6	—
Id.	Id.	Id.	Co	3	—
Id.	Id.	Id.	S	2	—
Id.	Noto	Noto	B	1	—
Id.	Id.	Id.	O	1	—
Id.	Id.	Rosolini	B	5	2
Id.	Id.	Id.	O	1	—
Id.	Id.	Id.	S	2	—
Id.	Ragusa	Giarratana	B	1	6
Id.	Id.	Id.	Co	—	35
Id.	Id.	Id.	S	—	30
Id.	Id.	Monterosso A.	B	1	2
Id.	Id.	Id.	O	—	10
Id.	Id.	Id.	S	—	15
Id.	Id.	Ragusa	B	13	3
Id.	Id.	Id.	O	2	2
Id.	Id.	Id.	S	9	2
Id.	Id.	S. Croce Cam.	B	1	—
Id.	Id.	Id.	O	1	—
Id.	Id.	Id.	S	1	—
Sondrio	Id.	Ardenno	B	1	—
Id.	Id.	Chiavenna	B	1	—
Id.	Id.	Cosio	B	1	—
Id.	Id.	Isolato	B	2	—
Id.	Id.	Livigno	B	—	1
Id.	Id.	Menarola	B	2	—
Id.	Id.	Sondrio	B	—	1
Id.	Id.	Teglio	B	1	—
Id.	Id.	Val Masino	B	3	—
Id.	Id.	Valle di Dentro	B	1	—
Spezia	Id.	Bolano	B	12	3
Id.	Id.	Follo	B	4	1
Id.	Id.	Maissana	B	1	—
Id.	Id.	Sarzana	B	9	—
Id.	Id.	Vezzano Ligure	B	7	—
Taranto	Id.	Martina Franca	B	3	2
Id.	Id.	Massafra	B	1	—
Teramo	Penne	Arsita	O	3	—

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue Afta epizootica.					
Teramo	Penne	Carpineto d. N.	O	—	2
Id.	Id.	Castel Castagna	B	4	—
Id.	Id.	Catignano	B	2	—
Id.	Id.	Cepagatti	B	22	—
Id.	Id.	Collecervino	B	2	—
Id.	Id.	Penne	B	8	—
Id.	Id.	Pietranico	B	2	—
Id.	Teramo	Campoli	O	8	—
Id.	Id.	Castigl. d. Valle	B	3	—
Id.	Id.	Civitella d. Tr.	O	16	—
Id.	Id.	Corropoli	B	8	—
Id.	Id.	Cortino	O	19	—
Id.	Id.	Crognaleto	B	12	—
Id.	Id.	Fano Adriano	B	4	—
Id.	Id.	Pietracamela	B	6	—
Id.	Id.	Rocca S. Maria	B	20	—
Id.	Id.	Torricella Sic.	B	4	—
Id.	Id.	Tossicia	B	6	—
Id.	Id.	Valle Castellana	B	20	—
Torino	Ivrea	Sparone	B	1	—
Id.	Susa	Coazze	B	1	—
Id.	Id.	Giaveno	B	2	—
Id.	Id.	Noavales	B	1	—
Id.	Torino	Ala di Stura	B	—	1
Id.	Id.	Andezeno	B	1	—
Id.	Id.	Carignano	B	3	3
Id.	Id.	Chieri	B	1	—
Id.	Id.	Lemie	B	7	—
Id.	Id.	Mezzenile	B	—	1
Id.	Id.	Moncalieri	B	—	1
Id.	Id.	Montanaro	B	—	1
Id.	Id.	Monteu da Po	B	2	—
Id.	Id.	Orbassano	B	1	—
Id.	Id.	Pecetto Torin.	B	1	—
Id.	Id.	S. Mauro Torin.	B	—	2
Id.	Id.	Calatafimi	O	5	1
Id.	Id.	Poggioreale	B	2	—
Id.	Id.	Salaparuta	O	—	1
Trento	Bolzano	Meltina	B	2	—
Id.	Id.	Renon	B	1	1
Id.	Id.	S. Genesio	B	—	1
Id.	Id.	Sarentino	B	1	—
Id.	Id.	Terlano	B	1	—
Id.	Id.	Grigno	B	—	1
Id.	Borgo	Moena	B	—	1
Id.	Cavalese	Valdagno	B	1	—
Id.	Id.	Bresino	B	2	—
Id.	Cles	Enguise	B	1	—
Id.	Riva	Legos	B	2	—
Id.	Id.	Locca	B	1	—
Id.	Id.	Molina	B	1	—
Id.	Id.	Ala	B	2	3
Id.	Id.	Terragnolo	B	1	—
Id.	Id.	Trambilleno	B	3	2
Id.	Id.	Castelfr. Veneto	B	2	2
Treviso	Treviso	Fonte	B	1	—
Id.	Id.	Fregona	B	1	—
Id.	Id.	Ponzano Venet.	B	1	—
Id.	Id.	Possagno	B	1	—
Id.	Id.	S. Pietro di B.	B	—	1
Id.	Id.	Treviso	B	—	1
Id.	Id.	Zero Branco	B	2	3
Venezia	Venezia	S. Michele d. Q.	B	1	—
Verona	Verona	Rosco Chiesan.	B	16	5
Id.	Id.	Breonio	B	—	6
Id.	Id.	Cerro Veronese	B	1	2
Segue Afta epizootica.					
Verona	Verona	Erbezzo	B	6	5
Id.	Id.	Gazzo Veronese	B	1	—
Id.	Id.	Grezzana	B	2	13
Id.	Id.	Mizzole	B	—	2
Id.	Id.	Quinto di Valp.	B	—	1
Id.	Id.	Roverè Veron.	B	8	1
Id.	Id.	S. Giov. Lup.	B	1	—
Id.	Id.	S. Maria in St.	B	4	—
Id.	Id.	Selva di Prog.	B	—	4
Id.	Id.	Tregnago	B	1	—
Id.	Id.	Velo Veronese	B	7	3
Id.	Id.	Villafranca V.	B	1	—
Id.	Id.	Zimella	B	2	1
Vicenza	Vicenza	Altissimo	B	1	—
Id.	Id.	Caltrano	B	1	—
Id.	Id.	Cismon	B	1	—
Id.	Id.	Conco	B	1	—
Id.	Id.	Lastebasse	B	—	1
Id.	Id.	Montegald	B	1	—
Id.	Id.	Pove	B	—	1
Id.	Id.	Valstagna	B	—	1
Id.	Id.	Villaga	B	1	—
				2425	908
Malattie infettive dei suini.					
Aquila d. Abr.	Aquila	Ocre	S	1	—
Id.	Id.	Paganica	S	—	3
Id.	Id.	S. Eusanio For.	S	1	—
Id.	Avezzano	Sante Marie	S	2	—
Id.	Cittaducale	Petrella Salto	S	3	—
Id.	Sulmona	Pratola Peligna	S	5	3
Id.	Id.	Raiano	S	1	1
Arezzo	Arezzo	Arezzo	S	3	2
Id.	Id.	Cortona	S	9	2
Id.	Id.	Foliano d. Ch.	S	2	—
Ascoli Piceno	Ascoli	Acquasanta	S	2	—
Id.	Id.	Arquata	S	3	—
Id.	Id.	Venarotta	S	—	2
Id.	Fermo	Fermo	S	1	—
Id.	Id.	S. Elpidio	S	3	—
Belluno	Belluno	Belluno	S	—	1
Id.	Id.	Cortina d'Amp.	S	2	—
Id.	Feltre	Feltre	S	1	—
Cagliari	Lanusei	Gadoni	S	—	1
Id.	Oristano	S. Antonio R.	S	—	1
Caltanissetta	Caltanissetta	Resuttano	S	6	—
Id.	Piazza Armer.	Valguarnera	S	1	—
Campobasso	Campobasso	Ferrazzano	S	—	1
Id.	Id.	S. Elia a Pian.	S	—	5
Id.	Isernia	Agnone	S	2	2
Id.	Id.	Castel del Giud.	S	10	—
Chieti	Chieti	Guardiagrele	S	—	1
Id.	Id.	S. Valentino	S	—	2
Id.	Lanciano	Fallo	S	—	1
Id.	Vasto	Casalbordino	S	—	8
Cosenza	Cosenza	S. Marco Arg.	S	—	4
Firenze	Firenze	Borgo S. Loren	S	—	1
Fiume (Carn.).	Fiume	Fiume	S	1	1
Id.	Volosca	Clana	S	—	10
Foggia	Bovino	S. Agata di P.	S	4	—

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue Malattie infettive dei suini.					
Foggia	Foggia	Alberona	S	4	—
Id.	Id.	Volturara	S	1	—
Id.	S. Severo	Poggio Imper.	S	1	—
Id.	Id.	S. Marco in L.	S	1	—
Id.	Id.	Serracapriola	S	—	1
Id.	Id.	Vico d. Garg.	S	1	—
Friuli	Gorizia	Aidussina	S	—	1
Id.	Perdenone	Sacile	S	—	1
Id.	Id.	S. Quirico	S	—	2
Id.	Udine	Buia	S	—	1
Id.	Id.	Pavia di Udine	S	—	1
Id.	Id.	Rive d'Arcano	S	—	2
Genova	Genova	Serra Riccò	S	1	—
Macerata	Macerata	Porto Civitan.	S	3	—
Modena	Modena	Fiorano	S	1	—
Id.	Id.	Modena	S	1	1
Id.	Id.	Monantola	S	1	—
Palermo (a)	Corleone	Giuliana	S	6	—
Id.	Palermo	Palermo	S	3	—
Pavia	Pavia	Cura Campign.	S	—	1
Id.	Id.	Pavia	S	1	—
Id.	Voghera	Golferenzo	S	—	1
Perugia	Perugia	Castigl. s. Lago	S	3	1
Potenza	Lagonegro	S. Arcangelo	S	5	—
Id.	Matera	Grassano	S	2	—
Id.	Id.	Montalbano	S	1	—
Id.	Id.	S. Mauro Forte	S	3	—
Id.	Melfi	Palazzo S. Ger.	S	1	—
Reggio Calbr.	Gerace Marina	Gioiosa Ionica	S	4	—
Roma	Rieti	Castel di Tora	S	1	—
Id.	Id.	Greccio	S	1	—
Id.	Roma	Palestrina	S	1	—
Salerno	Campagna	Palomonte	S	2	2
Id.	Id.	Postiglione	S	1	—
Id.	Id.	Romagn. al M.	S	2	—
Id.	Id.	Valva	S	5	1
Id.	Salerno	Pontecagnano	S	4	—
Id.	Id.	Salerno	S	4	1
Id.	Id.	S. Valentino T.	S	1	—
Id.	Vallo d. Lucan.	Castellabate	S	1	—
Siena	Montepulciano	Montepulciano	S	2	—
Id.	Id.	Torrta	S	1	—
Id.	Siena	Colle V. d'Elsa	S	1	—
Id.	Id.	Poggibonsi	S	1	1
Id.	Id.	Sovicille	S	6	2
Taranto	Taranto	Martina Fran.	S	—	1
Teramo	Penne	Castel Castagna	S	—	2
Id.	Id.	Montebello	S	10	—
Id.	Id.	Penna S. And.	S	—	1
Id.	Id.	Penne	S	10	6
Id.	Id.	Atri	S	2	3
Id.	Id.	Campoli	S	3	—
Id.	Id.	Castigl. d. Valle	S	7	—
Id.	Id.	Isola del G. Sas.	S	5	—
Id.	Id.	Mutignano	S	2	—
Id.	Id.	S. Omero	S	—	8
Id.	Id.	Silvi	S	5	—
Id.	Id.	Teramo	S	49	2
Id.	Id.	Tossicia	S	6	—
Torino	Pinerolo	Villafranca P.	S	4	—
Trento	Bolzano	Appiano	S	—	3
Id.	Id.	Caldaro	S	—	5
Id.	Bressanone	Varna	S	—	2
Id.	Cavalese	Cortaccia	S	—	1
Id.	Id.	Montagna	S	—	1
Id.	Cles	Amblar	S	—	1
Segue Malattie infettive dei suini.					
Trento	Cles	Cogolo	S	—	1
Id.	Id.	Fondo	S	—	1
Id.	Id.	Rabbi	S	—	1
Id.	Id.	Romeno	S	—	1
Id.	Id.	Sarnonico	S	—	1
Id.	Merano	Stava	S	—	1
Id.	Trento	Sporinaggiore	S	—	1
Trieste	Trieste	Trieste	S	13	5
Venezia	Venezia	Annone Veneto	S	1	—
Id.	Id.	S. Stino di Liv.	S	—	1
Verona	Verona	Erbezzo	S	—	1
Id.	Id.	Parona	S	—	1
				258	121
Morva.					
Bergamo	Bergamo	Paladina	E	1	—
Farcino criptococcico.					
Avellino	Ariano di Pug.	Mirabella	E	1	—
Id.	Avellino	Avellino	E	1	—
Id.	Id.	Chianchetella	E	1	—
Id.	Id.	Forino	E	1	—
Id.	Id.	Mercogliano	E	1	—
Id.	S. Angelo d. L.	Castelvetero	E	1	—
Bari delle Pug.	Altamura	Gravina	E	2	—
Id.	Id.	Toritto	E	1	—
Id.	Bari	Bari	E	1	—
Id.	Id.	Ceglie d. Camp.	E	1	—
Id.	Id.	Fasano	E	1	—
Id.	Id.	Mola di Bari	E	1	—
Caltanissetta	Terranova	Niscemi	E	2	—
Catania	Acireale	Acireale	E	1	—
Foggia	S. Severo	S. Severo	E	1	—
Genova	Chiavari	Lavagna	E	1	—
Massa e Carr.	Massa	Fivizzano	E	1	—
Id.	Pontremoli	Bagnone	E	2	—
Napoli	Casoria	Afragola	E	2	—
Id.	Id.	Frattamag.	E	1	—
Id.	Castellammare	Gragnano	E	1	—
Id.	Id.	Lettere	E	1	—
Id.	Id.	Sorrento	E	2	—
Id.	Id.	Terzigno	E	1	—
Id.	Napoli	Napoli	E	1	—
Palermo (a)	Palermo	Bagheria	E	3	—
Id.	Id.	Mezzoiuso	E	5	—
Id.	Id.	Palermo	E	234	—
Salerno	Salerno	Angri	E	2	—
Id.	Id.	Pagani	E	—	1
Id.	Id.	Pontecagnano	E	1	—
Id.	Id.	Salerno	E	1	—
Id.	Id.	Scafati	E	—	1
Spezia	Spezia	Spezia	E	7	—
				283	2

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Rabbia.					
Alessandria	Casale Monfer.	Casale	Cn	1	—
Ancona	Ancona	Ancona	Cn	3	1
Campobasso	Campobasso	Campobasso	Cn	—	1
Id.	Larino	Termoli	Cn	—	1
Chieti	Lanciano	Lama Peligna	Cn	—	1
Firenze	Firenze	Figline Valdar.	Cn	—	1
Livorno	Piombino	Castagneto Car.	Cn	—	1
Macerata	Macerata	Morrovalle	Cn	3	—
Id.	Id.	Portocivitanova	Cn	1	—
Id.	Id.	Recanati	Cn	1	—
Modena	Modena	Nonantola	Cn	—	1
Napoli	Castellammare	Torre Annunz.	Cn	—	2
Id.	Napoli	Napoli	Cn	1	1
Id.	Id.	S. Anastasia	Cn	—	2
Palermo (a)	Palermo	Palermo	Cn	7	6
Id.	Id.	Id.	E	3	—
Pavia	Voghera	Lungavilla	Cn	—	1
Pisa	Pisa	Pontedera	Cn	—	1
Treviso	Treviso	Treviso	Cn	—	2
Verona	Verona	Bovolone	Cn	—	1
Id.	Id.	Valeggio s. M.	Cn	—	1
				20	24
Rogna.					
Ancona	Ancona	Fabriano	O	3	—
Aquila d. Abr.	Avezzano	Ovindoli	O	1	—
Id.	Id.	Tagliacozzo	O	1	—
Avellino	Avellino	Avellino	E	1	—
Id.	S. Angelo d. L.	Lacedonia	O	2	—
Bari d. Puglie	Altamura	Gioia del Colle	O	1	—
Campobasso	Isernia	Pescopennat.	O	7	—
Id.	Id.	S. Ang. d. Pes.	O	5	—
Foggia	S. Severo	S. Marco in L.	O	1	—
Id.	Id.	Torremaggiore	O	1	—
Perugia	Foligno	Foligno	O	5	—
Roma	Rieti	Greccio	O	1	—
Salerno	Campagna	Roscigno	O	1	—
Taranto	Taranto	Castellaneta	O	1	—
Trapani	Alcamo	Poggioreale	E	—	1
				31	1
Agalassia contagiosa delle pecore e capre					
Aquila d. Abr.	Avezzano	Civita d'Ant.	Cp	2	—
Bari d. Pugl.	Barletta	Minervino	O	1	—
Foggia	S. Severo	S. Nicandro	O	1	—
Macerata	Camerino	Fiuminata	O	1	—
Pisa	S. Miniato	Palaia	O	1	—
Potenza	Lagonegro	Moliterno	O	1	—
Id.	Potenza	Avigliano	O	—	1
Id.	Id.	Brienza	O	1	—
Roma	Frosinone	Supino	O	1	—
Id.	Rieti	Rocca Sinib.	O	1	—
Id.	Roma	Mazzano Rom.	O	1	—
Id.	Id.	Mentana	O	1	—
Id.	Id.	Rignano	O	—	1
Id.	Id.	Vicovaro	O	1	—
Salerno	Salerno	Giffoni sei C.	O	1	—
Teramo	Teramo	Fano Adriano	O	8	—
Id.	Id.	Isola del G. S.	O	—	4
Id.	Id.	Pietracamela	O	—	2
				22	8

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Vatuolo ovino.					
Aquila d. Abr.	Aquila	Pizzoli	O	1	—
Id.	Id.	Torr. Imparte	O	—	1
Id.	Cittaducale	Fiamignano	O	1	—
Id.	Id.	Leonessa	O	1	—
Id.	Id.	Lugnano	O	1	—
Avellino	Ariano di Pug.	Carite	O	1	—
Grosseto	Grosseto	Grosseto	O	4	1
Id.	Id.	Roccastrada	O	1	—
Parma	Parma	Monchio	O	400	—
Potenza	Potenza	Palmira	O	—	1
Roma	Frosinone	Vico del Lazio	O	1	—
Id.	Roma	Arcinazzo	O	1	—
Id.	Velletri	Artena	O	—	1
Id.	Id.	Ienne	O	1	—
Id.	Viterbo	Grotte di Cast.	O	1	—
Salerno	Campagna	S. Angelo a F.	O	2	—
Id.	Sala Consilina	Buonabitacolo	O	2	2
				418	6
Aborto epizootico.					
Belluno	Belluno	Cortina d'Amp.	B	1	3
Influenza del cavallo.					
Campobasso	Campobasso	S. Elia a Pian.	E	—	2
Lecce	Lecce	Lecce	E	—	4
Ravenna	Ravenna	Cervia	E	—	2
				—	8
Morbo coitale maligno.					
Bergamo	Bergamo	Bagnatica	E	3	—
Id.	Id.	Bergamo	E	2	3
Id.	Id.	Costa di Mezz.	E	4	—
Id.	Id.	Gorle	E	—	1
Id.	Id.	Ranica	E	1	—
Id.	Id.	Scarzo	E	1	—
Id.	Id.	Seriate	E	—	2
Id.	Id.	Valtesse	E	2	1
Id.	Treviglio	Cavernago	E	1	—
Id.	Id.	Grassobbio	E	1	—
Id.	Id.	Zanica	E	1	—
				16	7
Colera dei polli.					
Belluno	Pieve di Cad.	Domegge	P	5	—
Id.	Id.	Pieve di Cad.	P	2	—
Id.	Id.	Valle di Cad.	P	3	—
Milano	Monza	Sesto S. Giov.	P	—	1
Modena	Modena	Fiorano	P	1	—
Rovigo	Rovigo	S. Apollinare	P	4	—
				15	1

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Province	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	20	25	26
Carbonchio sintomatico	4	4	4
Afta epizootica	70	639	3333
Malattie infettive dei suini	31	113	379
Morva	1	1	1
Farcino criptococcico	11	34	285
Rabbia	14	20	44
Rogna	11	15	32
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	9	18	30
Vaiuolo ovino	7	17	424
Aborto epizootico	1	1	4
Influenza del cavallo	3	3	8
Morbo coitale maligno	1	11	23
Colera dei polli	4	6	16

B bovina; Bf bufalina; O ovina; Cp caprina; S suina; E equina;
P pollame; Cn canina; Fl felina; Sc scimmie.

(a) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

MINISTERO DELLE FINANZE

Smarrimento di ricevuta.

(1ª pubblicazione)

Avviso n. 12

La signora Randisi Angela di Onofrio, moglie di Mendola Giuseppe, domiciliata in Girgenti, ha denunciato lo smarrimento della ricevuta per la rata semestrale al 1º gennaio 1929 annessa al certi-

ficato nominativo consolidato 5 per cento n. 381914 di L. 800 a favore della stessa denunciante, vincolato per dote.

Ai termini dell'art. 485 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato (R. decreto 23 maggio 1924, n. 827) si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, la predetta ricevuta rimarrà di nessun valore.

Roma, 6 settembre 1926.

Il direttore generale: CIRILLO.

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Variante alla notificazione per i concorsi ai posti di insegnante titolare presso i Regi istituti industriali di Intra, Como, Reggio Calabria e Fermo.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il decreto Ministeriale 22 luglio 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 180 del 5 agosto 1926, con il quale sono stati indetti i concorsi ai posti di insegnante titolare presso i Regi istituti industriali di Intra, Como, Reggio Calabria e Fermo;

Decreta:

Il n. 1 del secondo comma dell'art. 4 del decreto Ministeriale 22 luglio 1926 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 180 del 5 agosto 1926) con il quale sono stati indetti i concorsi ai posti di insegnante titolare presso i Regi istituti industriali di Intra, Como, Reggio Calabria e Fermo, è modificato come appresso:

« 1º titolo di studio: laurea in fisica per le cattedre di fisica; laurea in chimica per le cattedre di chimica; laurea in chimica o in fisica per la cattedra di fisica e chimica. Certificato dei punti ottenuti negli esami speciali ed in quelli di laurea ».

Roma, addì 30 agosto 1926.

p. Il Ministro: ITALO BALBO.